

Il terremoto non è un fenomeno raro: in un anno se ne verificano circa 1 milione (in media 1 ogni 30 sec.); tra questi solo qualche migliaio viene percepito dall'uomo, e solo qualche decina è particolarmente violento da causare gravi danni a città e popolazioni.

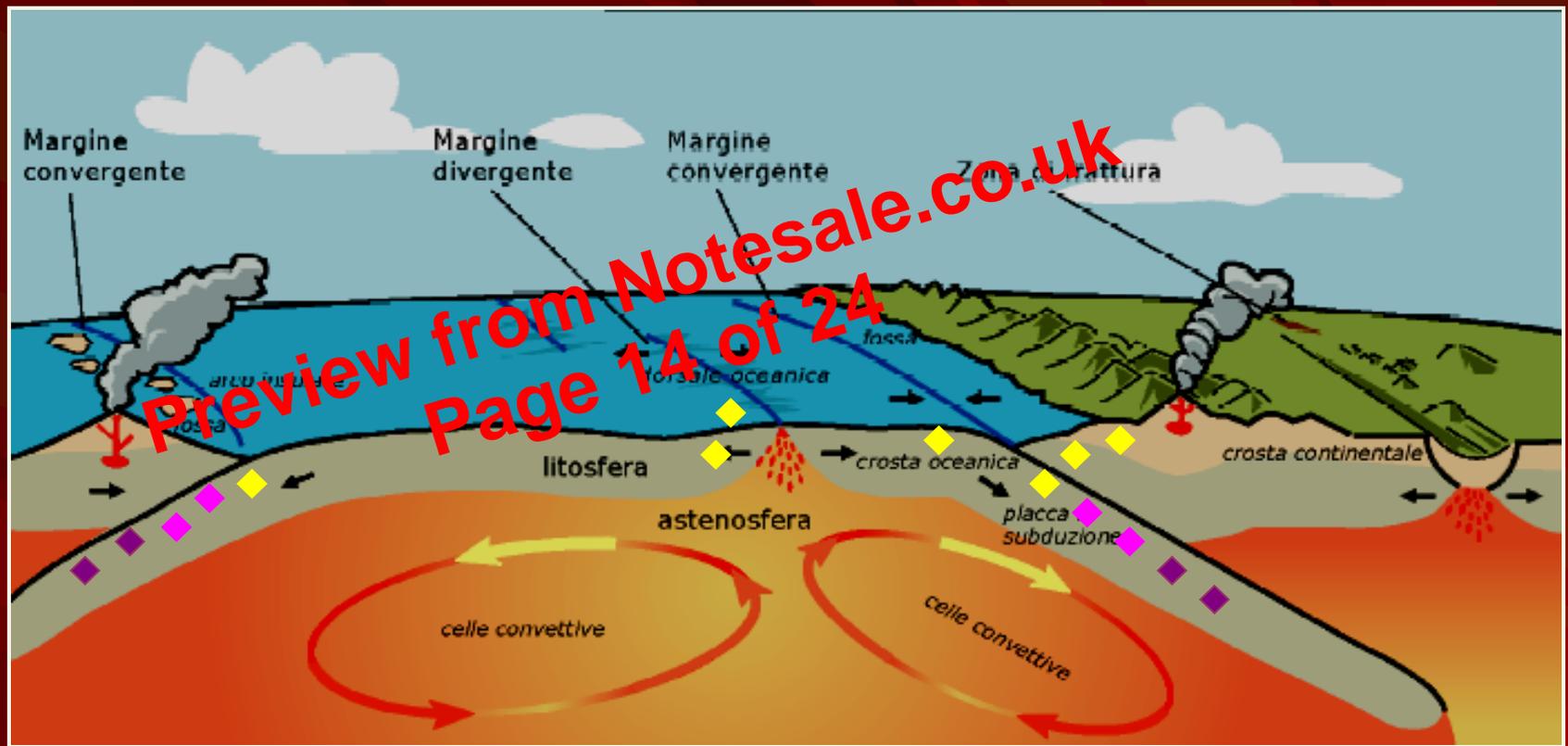
Nella maggior parte dei casi il movimento è talmente debole che solo alcuni strumenti riescono a rivelarlo.

L'effetto di un terremoto è simile a quello che si avverte stando in piedi dentro un autobus, nel traffico cittadino; spinte e sobbalzi a ogni curva, a ogni frenata.

Ma durante i terremoti non ci sono sostegni a cui tenersi, i movimenti sono enormemente più forti e gli edifici possono crollare.



Successivamente alla scossa principale, generalmente seguono delle altre scosse dette di assestamento, ovvero che liberano energie residue relativamente piccole.



Preview from Notesale.co.uk
Page 14 of 24

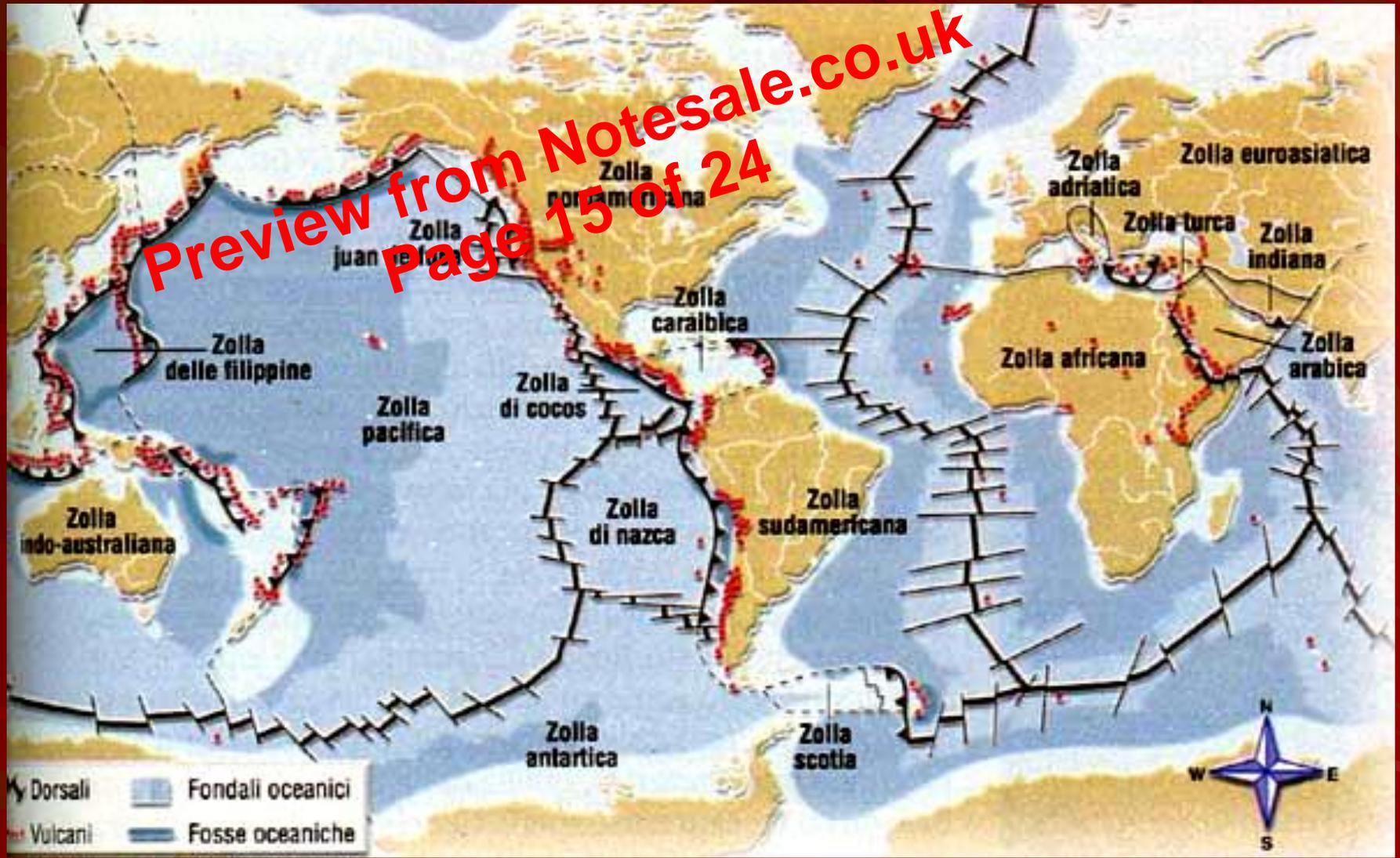
Circa il 2% dell'energia sismica totale lungo le dorsali oceaniche (superficiali).

Le faglie trasformi che interrompono le dorsali sono sorgenti di terremoti superficiali con movimenti a scatti (faglia di San Andreas).

Oltre l'80% dell'energia sismica si osserva in prossimità delle grandi fosse oceaniche (prossime ad un continente e ad un arco insulare).

Una fascia di intensa sismicità (18% dell'energia sismica) segue il percorso delle catene montuose di orogenesi recente (dal Mediterraneo occ. all'Himalaya, alla Cina).

Preview from Notesale.co.uk
Page 15 of 24



A seconda del tipo di movimento relativo delle porzioni di roccia, le faglie prendono differenti nomi.

Preview from Notesale.co.uk
Page 17 of 24

